

Nel Ritiro di S. Sosio in Falvaterra Nuova professione tra i Passionisti *Voti temporanei di P. Raffaele Pragliola*

ANTONIO RUNGI

Durante una celebrazione molto sentita, cui hanno partecipato oltre 30 sacerdoti e circa 300 fedeli, padre Raffaele Pragliola, presbitero della Diocesi di Aversa, ha emesso la prima professione nella Congregazione della Passione. Alla cerimonia, molto commovente, che si è svolta nel Ritiro passionista di S. Sosio Martire in Falvaterra, durante la santa Messa presenziata dal padre Antonio Rungi, superiore provinciale, e concelebrata dai consultori provinciali, da un buon numero di religiosi passionisti e da vari sacerdoti delle Diocesi di Aversa, Sora-Aquino-Pontecorvo e Salerno, erano presenti i genitori, parenti, amici, conoscenti del noto e stimato sacerdote di Giugliano di Napoli. Qui, padre Raffaele è nato 33 anni fa, mentre nove anni orsono è stato ordinato sacerdote da monsignor Lorenzo Chiarinelli, allora vescovo di Aversa. Fin da piccolo, dopo aver ascoltato la predicazione delle missioni popolari nel suo paese natale, ha coltivato nel suo cuore il profondo desiderio di farsi passionista. Il sogno nel cassetto è diventato realtà il giorno 9 settembre 2004, alle ore 19, quando Raffaele ha emesso i voti temporanei, in attesa della professione perpetua, che di regola si emette dopo tre anni.

Per la liturgia della Parola sono state proclamate le letture bibliche previste nel rito della professione religiosa dei passionisti, e cioè i testi dell'Antico e del Nuovo Testamento relativi alla Passione di Cristo ed in particolare la Lettura del Vangelo della Passione secondo S. Giovanni. Durante tale lettura, padre Raffaele, prostrato con la faccia a terra, ha seguito la proclamazione della Passione del Signore, meditando su di essa, come suggeriscono le regole e le costituzioni dei Passionisti. Dopo l'appello del candidato alla professione religiosa, padre Rungi ha tenuto l'omelia mettendo in risalto il valore di una consacrazione speciale come

quella religiosa per un sacerdote, che oltre ad essere consacrato nel battesimo è stato chiamato ad un servizio particolare nella Chiesa; ha inoltre sottolineato l'importanza della sequela di Gesù Cristo, povero, casto ed obbediente ("Se vuoi essere perfetto, va' vendi quello che hai e dallo ai poveri, poi vieni e seguimi").

Quindi è seguito il rito vero e proprio della professione religiosa, secondo il rito proprio dell'Istituto dei Passionisti. Professione emessa nelle mani del superiore provinciale, fungendo da testimoni due sacerdoti passionisti: padre Enzo Del Brocco e padre Marco Albarella. È seguita la consegna dell'emblema distintivo dei passionisti, appuntato sull'abito religioso, e del Crocifisso, quale segno di speciale consacrazione alla Passione del Signore da parte del neo-professo.

La Messa è stata animata dai canti della Schola cantorum S. Sosio Martire di Falvaterra. A conclusione della cerimonia, il superiore della casa religiosa di Falvaterra, padre Stanislao Renzi, ha ringraziato tutti per la partecipazione alla bellissima cerimonia, che ha poi avuto un successivo momento di gioia, condivisione e fraternità, all'aperto, nel verde parco del Convento.

Cresce anche a Monte San Giovanni la sezione Avis, facendosi conoscere capillarmente su tutto il territorio comunale e non solo. In occasione dei festeggiamenti in onore di "Maria Santissima di Canneto" nella piana di Campolarino della frazione Colli, sono state raccolte ben 19 sacche di prezioso sangue, grazie a oltre 30 donatori. Durante le quattro serate di festa era presente uno stand informativo sulla donazione di

Cresce la cultura della donazione L'Avis si diffonde a Monte San Giovanni Positivi collegamenti con le feste religiose

ENZO CINELLI

sangue. Numerosi i depliant distribuiti sia in chiesa che all'esterno, grazie all'opera volontaria degli avisini monticiani e alla sensibilità verso l'iniziativa dimostrata da don Dominique Roux, parroco di "S. Lorenzo Martire" in Colli, che ha invitato i fedeli a donare il sangue, citando le parole del Vangelo di Giovanni "Non c'è amore più grande di colui che dona la vita per i propri amici."

Grande l'impegno profuso per questo appuntamento dal responsabile Avis locale, Francesco Caldaroni. L'autoemoteca è stata presa a prestito da fuori regione, grazie al soccorso stradale "Sergio Bracaglia" di Frosinone. "La sezione Avis monticiana ha pochi mesi di vita - afferma Francesco Caldaroni - ma abbiamo già effettuato tre raccolte di sangue molto soddi-

sfacenti nel corso dei festeggiamenti di Madonna del Suffragio (Centro-capoluogo), S. Anna (Anitrella) e adesso qui nell'antico luogo di culto di Canneto a Colli. Grazie agli organizzatori per averci offerto questa possibilità, agli amministratori locali, a cominciare dal sindaco Antonio Cinelli, nostro primo donatore. Non da ultimo un fraterno grazie ai volontari. Donare sangue è un gesto nobile. Il sangue va donato, non comprato."

Da segnalare infine la particolare attenzione alla solidarietà e ai temi sociali che hanno avuto gli annuali festeggiamenti della Madonna di Canneto. Oltre alla giornata del donatore, ci sono state altre tre giornate "a tema": sull'adozione, sull'emigrazione e sul volontariato. "Con questi appunta-



menti - ha detto il responsabile operativo dei festeggiamenti Ezio Nardozi - abbiamo voluto dar spazio al sociale. Del resto anche il nostro comitato si muove in questo senso: dallo scorso aprile, ad esempio, abbiamo adottato Ychila Baba Salama, una ragazza celiaca del Marocco, grazie all'Associazione Italiana Celiachia di Frosinone e Livorno."

Fotoservizio www.cinellips.too.it

L'angolo del "Portaparola" Suggerimenti per l'animazione culturale in parrocchia

"Radici cristiane d'Europa": 10 volumi con "Famiglia cristiana"

Dieci volumi di facile consultazione, una collana ispirata a un importante tema di attualità, attraverso le parole di grandi pensatori e testimoni della cultura cristiana occidentale: è la nuova iniziativa editoriale di "Famiglia cristiana" a partire dal n. 39 e fino al n. 48. Insieme alla rivista, con un solo euro in più, si potranno leggere pagine scelte di Agostino d'Ippona, Ambrogio, Benedetto da Norcia, Cirillo e Metodio, Anselmo d'Aosta, Abelardo, Bernardo di Chiaravalle, Francesco e Chiara d'Assisi, Tommaso d'Aquino e Dante Alighieri. Con il primo volume, dedicato a S. Agostino, ci sarà in omaggio il testo della Esortazione Apostolica di Giovanni Paolo II "Ecclesia in Europa", con prefazioni di Franco Cardini e Carlo Maria Martini.

Un'opera agevole, economica e importante per la propria formazione cristiana.

Cristiani nella storia su SAT 2000

Secondo ciclo del programma "Cristiani nella storia" su SAT 2000, il canale satellitare dei cattolici italiani, visibile con una normale antenna parabolica. Sei puntate, dall'1 al 6 ottobre, alle ore 15 e in replica alle 21.30, che tratteranno un percorso attraverso le personalità che, in diversi momenti storici, hanno mantenuto viva la speranza cristiana. Al centro della serie di quest'anno ci sono i secoli XV e XVI: dai primi contatti dei missionari con il nuovo mondo, alla riforma luterana; da Erasmo da Rotterdam a Ignazio di Loyola e Filippo Neri. Si parlerà anche del rapporto Chiesa-scienza, con le vite di Galileo Galilei e Giordano Bruno, per arrivare a raccontare la grande mistica di Teresa D'Avila e Giovanni della Croce. La prima puntata (1° ottobre) sarà dedicata alle figure di Bernardino da Siena e Giovanna D'Arco e ripercorrerà Scisma d'Occidente e Guerra dei Cent'Anni.

Programma indicatissimo (da videoregistrare) specie per insegnanti di religione.

A Vallecorsa il settembre di S. Michele

ROBERTO MIRABELLA

Settembre a Vallecorsa: un mese dedicato al culto di S. Michele Arcangelo, con una preparazione già entrata nel vivo, con le sacre funzioni all'alba (ore 5.30), e i canti in onore del Protettore Principale del paese. In tanti, di ogni età, partecipano ogni giorno, prima dell'alba, alla Santa Messa, sino all'apoteosi del 29 settembre: giorno consacrato al Principe delle Celesti Schiere. Anche quest'anno un particolare evento ha anticipato le celebrazioni di settembre: suggestioni antiche si sono rinnovate infatti con il pellegrinaggio sul Monte Gargano del 30 agosto scorso, quando, alle 2 del mattino, cinque pullman, sono partiti da Vallecorsa, pieni di fedeli alla volta della famosa grotta pugliese.

Monte Sant'Angelo-Vallecorsa: un gemellaggio spirituale nel segno del Primo degli Arcangeli. Quest'anno c'è stato anche un gemellaggio vero e proprio, tra le sezioni Avis dei due paesi (uno dei pullman è stato organizzato proprio dal presidente della sezione Avis di Vallecorsa, Carlo Cimmaroli). Il pellegrinaggio è nato oltre cinquant'anni fa, ad opera del compianto Abate Don Paolo Ricci, su ispirazione del maestro Roberto Di Girolamo. A centinaia e centinaia sono partiti nella notte per il viaggio lungo i sentieri della fede, guidati da Don Stefano Giardino, successore di Don Paolo Ricci. E il ritorno, nell'Abbazia di Sant'Angelo a Vallecorsa, il 31 notte, ha visto ancora il cuore di un mistero dentro gli occhi di un Angelo, scolpiti da una fede antica.



CONTATTI CON LA REDAZIONE E CON IL SITO WEB

Ricordiamo che per inviare contributi o notizie, oltre che per segnalare iniziative per queste pagine, è attivo l'indirizzo di posta elettronica avvenirefrosinone@libero.it. Il mercoledì mattina è il termine ultimo per inviare il materiale.

Chi volesse invece collaborare all'aggiornamento del sito internet www.diocesi-frosinone.com può inviare contributi all'indirizzo redazione@diocesi-frosinone.com